

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

*n. 32 anno X, dal 4 ottobre al 11 ottobre 2021*

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Assomarinas contribuisce al successo della Conferenza Mondiale dei Porti turistici a Dubai .....	4
Commissione Ue invita a presentare osservazioni su un suo progetto di proposta per agevolare attuazione misure che promuovono transizione verde e digitale.....	4
Stargate consegnerà locomotive a idrogeno alla compagnia ferroviaria internazionale Operail .....	7
Zero morti sulle strade UE entro il 2050 con limiti di velocità sicuri .....	8
Il Gruppo Volkswagen promuove soluzioni di mobilità intelligenti al prossimo ITS World Congress di Amburgo .....	9
Leonardo scelta per potenziare la gestione logistica dei bagagli in 10 aeroporti spagnoli .....	10
ITA: da oggi in vendita i voli intercontinentali con destinazione USA operativi dal 4 novembre .....	11
Webuild: si consolida il posizionamento di Lane nel settore mobilità sostenibile negli Stati Uniti.....	12
ITALIA.....	13
Anas: a settembre +6% sull'intero territorio nazionale sia di veicoli totali che commerciali rispetto a settembre 2020 .....	13
Webuild: Ferrari, accelerare le condizioni per realizzare infrastrutture chiave per la ripresa .....	13
ART: Autorità impegnata a garantire procedure trasparenti e competitive per affidamenti installazioni ricariche elettriche in autostrada .....	15
FS a "Made in Italy: setting a new course". Interazione tra sistemi di trasporto e sviluppo infrastrutturale .....	16
Al via progetto pioneer di Enel X e AdR per sviluppare grande impianto di accumulo con batterie second life.....	17
metano per auto .....	18
ANITA: green pass per gli autisti aggrava l'emergenza mancanza di personale – Trasporti a rischio di paralisi .....	19
"La logistica sulla via dell'idrogeno". Sintesi degli interventi del talk organizzato dal Freight Leaders Council .....	20

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

*Dal 4 ottobre al 11 ottobre 2021*

Rivoluzione digitale e PNNR i temi della seconda giornata di Port&ShippingTech .....	23
REGIONE LAZIO .....	24
Amazon: centro di distribuzione di Colferro festeggia primo anniversario. Raggiunti i 500 dipendenti a tempo indeterminato.....	24
Greenpeace: la mobilità a Roma non é sostenibile, il futuro sindaco riparta dalle periferie! .....	26

## INTERNAZIONALE

### **Assumarinas contribuisce al successo della Conferenza Mondiale dei Porti turistici a Dubai**

(FERPRESS) – Roma, 8 OTT – Assumarinas sarà presente con il Presidente ed una delegazione di imprenditori (tra i quali il dott. La Mura del Marina di Stabia, il dott. Bulleri di Porto Romano, il dott. Sonino di Marina Certosa, la dott.ssa Fazio di Porto Xifonia, il dott. De Cet di Portisco) all'Icomia World Marina Conference che si svolgerà dal 12 al 14 ottobre al The Address Dubai Marina Hotel.

In rappresentanza dell'Italia il Presidente Perocchio, il dott. Sonino ed il dott. De Cet interverranno sui principali temi portuali turistici di interesse internazionale.

L'evento di rilevanza globale giunto alla sua undicesima edizione, organizzato dall'Icomia Marinas Group (l'organizzazione mondiale dei porti turistici, branca dell'organizzazione mondiale delle industrie nautiche Icomia) in collaborazione con l'Associazione dei porti turistici degli Emirati arabi, rappresenta, dopo tre anni di assenza, la prima occasione di incontro fisico tra gli operatori specializzati a livello mondiale.

Come di consueto la conferenza, nel corso della quale si evidenzieranno le sfide e le opportunità del settore, costituirà un prezioso momento di valutazione dell'andamento e delle prospettive del mercato dei porti turistici, che darà alle forti catene di settore ed ai singoli investitori l'occasione di discutere e programmare nuovi progetti, soluzioni tecniche e collaborazioni commerciali.

### **Commissione Ue invita a presentare osservazioni su un suo progetto di proposta per agevolare attuazione misure che promuovono transizione verde e digitale**

(FERPRESS) – Roma, 6 OTT – La Commissione europea invita a presentare osservazioni su un suo progetto di proposta volto ad agevolare ulteriormente l'attuazione delle misure di aiuto che promuovono le transizioni verde e digitale.

Le nuove norme contribuiranno a gettare delle solide basi per un'economia sostenibile, in un momento di ripresa dagli effetti della pandemia di coronavirus. Gli Stati membri e gli altri portatori di interesse hanno tempo fino all'8 dicembre 2021 per rispondere alla consultazione.

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "La nostra proposta mira ad ampliare le possibilità di cui potranno disporre gli Stati membri per attuare misure di aiuto a sostegno delle transizioni verde e digitale senza obbligo di previa notifica alla Commissione e di approvazione da parte di quest'ultima. La proposta renderà più facile e veloce per gli Stati membri fornire i finanziamenti, senza causare indebite distorsioni della concorrenza nel mercato unico. Invitiamo caldamente tutte le autorità pubbliche, le imprese e gli altri portatori di interesse a partecipare a questa importante consultazione."

Il regolamento generale di esenzione per categoria stabilisce che alcune categorie di aiuti di Stato sono compatibili con il trattato, a condizione che soddisfino determinate condizioni, e le esenta dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione e di autorizzazione da parte di quest'ultima.

Esentare determinati aiuti dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione e di autorizzazione da parte di quest'ultima rappresenta una semplificazione significativa, che permette agli Stati membri un'erogazione rapida degli aiuti, se risultano soddisfatte le condizioni che limitano le distorsioni della concorrenza nel mercato unico. È importante trovare un giusto equilibrio tra gli aiuti che rientrano nell'esenzione per categoria, che devono rispettare alcuni precisi criteri che limitano le potenziali distorsioni della concorrenza, e gli altri aiuti di Stato, che devono essere valutati dalla Commissione prima di poter essere attuati.

Le norme stabilite nel regolamento generale di esenzione per categoria sono complementari a quelle fissate negli orientamenti e nelle discipline sugli aiuti di Stato, che precisano le condizioni alla luce delle quali la Commissione valuta se le misure di aiuto di Stato che non beneficiano di un'esenzione per categoria e che devono pertanto essere notificate siano compatibili con il mercato unico. Insieme, questi due insiemi di norme formano, per alcuni ambiti della normativa in materia di aiuti di Stato, un corpus di norme esaustivo.

La Commissione propone pertanto una serie di modifiche mirate del regolamento generale di esenzione per categoria per integrare le modifiche apportate a varie serie di orientamenti e discipline in materia di aiuti di Stato che sono attualmente in corso di revisione (in particolare, gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, la disciplina in materia di aiuti a favore del clima, dell'energia e dell'ambiente, gli orientamenti sul finanziamento del rischio e il quadro per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione). L'obiettivo della revisione in corso di tali orientamenti e discipline e della proposta di revisione del regolamento generale di esenzione per categoria è quello di promuovere finanziamenti pubblici che contribuiscano alla realizzazione di attuali priorità dell'UE, in particolare il Green Deal europeo e le strategie industriale e digitale europee, e garantire che le norme in materia di aiuti di Stato riflettano i più recenti sviluppi tecnologici e di mercato.

In tale contesto, la Commissione propone una serie di modifiche al regolamento generale di esenzione per categoria in settori in cui anche gli orientamenti e le discipline corrispondenti sugli aiuti di Stato sono in fase di revisione. In particolare:

#### **Aiuti a favore della tutela ambientale e dell'energia**

Ampliare le possibilità di cui dispongono gli Stati membri per fornire sostegno a vari tipi di progetti "verdi", ad esempio la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, la protezione e il ripristino della biodiversità, i veicoli puliti o a zero emissioni e le infrastrutture di ricarica e rifornimento.

Introdurre nuove condizioni "verdi" che le grandi imprese a forte consumo di energia dovranno rispettare per beneficiare, nel quadro di un'esenzione per categoria, di aiuti sotto forma di riduzione delle aliquote fiscali, a norma della direttiva sulla tassazione dell'energia. Ciò garantirà che gli aiuti determinino un aumento dell'efficienza energetica e promuovano

investimenti in progetti che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni dei gas a effetto emessi dall'impresa beneficiaria.

Tenere conto del ruolo accresciuto dello stoccaggio ai fini dell'integrazione dell'energia rinnovabile nel sistema dell'energia elettrica, ampliando le esenzioni in vigore relative agli aiuti agli investimenti e al funzionamento a favore delle energie rinnovabili ai progetti di stoccaggio direttamente collegati a impianti di produzione di energia rinnovabile nuovi o esistenti.

Agevolare gli investimenti nell'idrogeno verde, introducendo esenzioni per categoria per gli aiuti agli investimenti per progetti nel settore dell'idrogeno verde e per gli investimenti nelle infrastrutture per l'idrogeno. A tale proposito, anche gli aiuti al funzionamento a favore di impianti su piccola scala per la promozione dell'idrogeno verde saranno esentati dall'obbligo di notifica.

Incentivare progetti ambiziosi di ristrutturazione edilizia, introducendo un "bonus verde" (ovverosia intensità di aiuto più elevate che beneficiano dell'esenzione per categoria) per gli aiuti destinati a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. Il bonus si applicherà nel caso in cui i miglioramenti delle prestazioni energetiche determinino una riduzione significativa della domanda di energia primaria.

#### **Aiuti agli investimenti per il finanziamento del rischio**

Chiarire e razionalizzare le norme sugli aiuti al finanziamento del rischio, in linea con la revisione, condotta in parallelo, degli orientamenti sul finanziamento del rischio, ad esempio chiarendo le norme sull'ammissibilità a tali aiuti a norma del regolamento generale di esenzione per categoria.

Ampliare il campo di applicazione degli aiuti alle start-up includendo gli aiuti sotto forma di trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) da un organismo di ricerca in cui sono stati sviluppati i DPI sottostanti a piccole imprese innovative che devono immettere sul mercato nuovi prodotti o servizi.

#### **Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione**

Semplificare le condizioni di concessione di aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione senza obblighi di previa notifica e di autorizzazione, ad esempio prevedendo la possibilità di calcolare i costi indiretti dei progetti di R&S attraverso un approccio semplificato al calcolo dei costi e introducendo nuove norme di compatibilità per il sostegno alle infrastrutture di prova e di sperimentazione (definite anche "infrastrutture tecnologiche").

#### **Aiuti a finalità regionale**

Allineare le condizioni di cui ai nuovi orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, ad esempio estendendo anche alle zone scarsamente popolate la possibilità di concedere aiuti al funzionamento per prevenire o ridurre lo spopolamento (finora ammissibile solo per le zone a bassissima densità demografica).

Oltre alla consultazione avviata oggi, il progetto di proposta sarà discusso anche in due riunioni tra la Commissione e gli Stati membri, la prima che avrà luogo verso la fine del periodo della consultazione e la seconda che avverrà dopo che la proposta sarà riesaminata alla luce dei contributi ricevuti durante la consultazione pubblica. In tal modo, si

garantirà che sia gli Stati membri che gli altri portatori di interessi abbiano sufficienti opportunità di esprimersi sul progetto di proposta della Commissione.

Il progetto oggetto della consultazione, così come tutti i dettagli relativi alla consultazione pubblica sono disponibili al seguente indirizzo:

L'adozione del regolamento generale di esenzione per categoria riveduto è prevista per il primo semestre del 2022.

### **Stargate consegnerà locomotive a idrogeno alla compagnia ferroviaria internazionale Operail**

(FERPRESS) – Roma, 8 OTT – La società di soluzioni a idrogeno OÜ Stargate Rail ha firmato una lettera di intenti con AS Operail, la compagnia ferroviaria internazionale, per convertire locomotive diesel-elettriche in locomotive elettriche a celle a combustibile a emissioni zero.

I gruppi elettrogeni diesel che alimentano le locomotive saranno sostituiti da un gruppo propulsore a emissioni zero costituito da celle a combustibile a membrana polimerica-elettrolita e batterie agli ioni di litio. Dopo la conversione, le locomotive funzioneranno come locomotive da manovra.

La partnership con Operail è pianificata in due fasi. Inizialmente, entro la fine del 2022 sarà costruito un prototipo di locomotiva elettrica a celle a combustibile. Nella seconda fase del progetto, le parti intendono convertire altre 40 locomotive a celle a combustibile. Ogni locomotiva convertita farà risparmiare 370 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> all'anno, equivalenti alle emissioni annuali di 80 autovetture medie.

Rainer Küngas, Chief Technology Officer di Stargate Rail, ha commentato: "Il retrofit delle vecchie locomotive diesel con alternative a zero emissioni di carbonio è già una soluzione economicamente sostenibile e lo sarà ancora di più in futuro. Il retrofit consente anche il riutilizzo di locomotive diesel-elettriche esistenti che altrimenti finirebbero come beni bloccati una volta che non soddisfano più i futuri standard di emissione".

Raul Toomsalu, presidente del consiglio di amministrazione di Operail, ha dichiarato: "Operail ha concentrato le sue attività sulla sostenibilità ambientale. In Estonia, ciò si ottiene tramite l'elettificazione delle principali linee ferroviarie, ma ciò non risolve il problema delle emissioni nelle operazioni di manovra. Il team di Stargate ha un'eccezionale esperienza internazionale e capacità tecnologiche di livello mondiale, mentre i nostri professionisti del deposito Tapa hanno le competenze e le conoscenze per costruire locomotive moderne. Come risultato di questa collaborazione, siamo in grado di offrire soluzioni innovative ed ecosostenibili in tutti i nostri mercati di riferimento".

## **Zero morti sulle strade UE entro il 2050 con limiti di velocità sicuri**

(FERPRESS) – Roma, 6 OTT – I deputati europei hanno approvato una serie di proposte per rendere le strade dell'UE più sicure e raggiungere l'obiettivo di zero morti su strada entro il 2050.

Nella risoluzione approvata mercoledì, i deputati sottolineano che ogni anno circa 22.700 persone perdano la vita sulle strade dell'UE e circa 120.000 rimangono gravemente ferite. I progressi compiuti per ridurre il tasso di mortalità stradale si sono arrestati e, di conseguenza, l'obiettivo di dimezzare il numero delle vittime della strada tra il 2010 e il 2020 non è stato raggiunto (il numero di morti sulle strade è sceso del 36%).

Secondo dati recenti, le strade più sicure si trovano in Svezia (18 morti per milione di abitanti) mentre la Romania (85 per milione) ha registrato il più alto tasso di mortalità nel 2020. La media UE era di 42 morti per milione di abitanti.

In Italia, il numero di morti per milione di abitanti nel 2020 è di 40, in calo del 25% rispetto all'anno precedente (53 per milione) e del 42% rispetto al 2010 (70 per milione).

Il testo è stato approvato con 615 voti favorevoli, 24 contrari e 48 astensioni.

L'eccesso di velocità è un fattore chiave in circa il 30% degli incidenti stradali mortali e un fattore aggravante nella maggior parte degli incidenti. Per questo, la Commissione europea dovrebbe elaborare una raccomandazione per l'introduzione di limiti di velocità di 30 km/h nelle zone residenziali e nelle zone con un numero elevato di ciclisti e di pedoni. Inoltre, per promuovere ulteriormente l'uso sicuro della strada, i deputati chiedono tolleranza zero per la guida in stato di ebbrezza, sottolineando come l'alcol sia implicato nel 25% circa della totalità dei decessi sulle strade.

I deputati chiedono alla Commissione di considerare l'incorporazione di una "modalità di guida sicura" nei dispositivi mobili ed elettronici dei conducenti, al fine di ridurre le distrazioni durante la guida. Inoltre, invitano i Paesi UE a prevedere incentivi fiscali e gli assicuratori privati a offrire regimi di assicurazione auto interessanti per l'acquisto e l'utilizzo di veicoli con standard di sicurezza più elevati.

I deputati propongono inoltre maggiori investimenti nelle infrastrutture che assicurano la sicurezza stradale, concentrandosi sulle zone con il maggior numero di incidenti. I Paesi UE sono invitati a creare fondi nazionali per la sicurezza stradale e un meccanismo per la redistribuzione dei fondi raccolti con le multe a favore della sicurezza stradale.

Infine, per attuare correttamente le prossime tappe della politica dell'UE per la sicurezza stradale, la Commissione dovrebbe valutare la possibilità di istituire un'agenzia UE per la sicurezza stradale per sostenere un trasporto stradale sostenibile, sicuro e intelligente.

La relatrice Elena Kountoura (La Sinistra, EL) ha dichiarato: "Per troppo tempo gli europei hanno dovuto vivere con un numero inaccettabile di morti sulle nostre strade. È realistico puntare a dimezzare le morti sulle strade entro il 2030, se l'UE e gli Stati membri si impegnano a migliorare la sicurezza stradale, insieme a una forte volontà politica e a finanziamenti sufficienti. Sappiamo già cosa uccide sulle strade, perciò chiediamo alla Commissione e ai governi di applicare misure specifiche salvavita per sostenere questi sforzi

come limiti di velocità più bassi, in particolare creando un limite predefinito di 30 km/h per le città, un passaggio più rapido verso altre forme di trasporto e una nuova Agenzia europea per il trasporto stradale”.

### **Il Gruppo Volkswagen promuove soluzioni di mobilità intelligenti al prossimo ITS World Congress di Amburgo**

(FERPRESS) – Roma, 8 OTT – Il Gruppo Volkswagen presenterà soluzioni per la circolazione efficiente, sostenibile, sicura e conveniente di persone e merci all’ITS World Congress di Amburgo, il più grande evento mondiale del settore per i sistemi di trasporto intelligenti, dall’11 al 15 ottobre 2021. Il focus sarà sulla guida autonoma, l’uso intelligente dei dati del veicolo e l’integrazione dei veicoli elettrici nella rete elettrica. Insieme ai suoi marchi Volkswagen Veicoli Commerciali, MOIA, CARIAD, Elli e MAN Truck & Bus, il Gruppo fornirà un forum per le parti interessate e gli esperti con dimostrazioni dal vivo di progetti pilota pionieristici, pannelli di discussione, conferenze e colloqui di esperti.

Gernot Döllner, Senior Vice President Group Strategy di Volkswagen: “I sistemi di trasporto intelligenti svolgono un ruolo chiave nella mobilità a prova di futuro nelle città e oltre. Sono il prerequisito di base per soluzioni di mobilità a emissioni zero, connesse, sicure e su misura e fattori chiave nella nostra strategia NEW AUTO Group. Insieme ai nostri partner, renderemo la mobilità di persone e merci ancora più efficiente, sostenibile e conveniente”.

Per il Gruppo Volkswagen, la guida autonoma è una tecnologia chiave che consente nuove soluzioni di mobilità e migliora la sicurezza stradale. Volkswagen Veicoli Commerciali, MOIA e ARGO AI stanno attualmente testando un sistema di ridesharing autonomo in un progetto pilota ad Amburgo, che dovrebbe entrare in produzione in serie nel 2025. All’ITS, MOIA utilizzerà una simulazione interattiva per mostrare come il ridesharing autonomo di grandi flotte può contribuire alla rivoluzione della mobilità. Utilizzando un modello 1:2 dell’ID.BUZZ AD, Volkswagen Veicoli Commerciali consentirà inoltre ai visitatori di sperimentare vari scenari di utilizzo delle navette a guida autonoma per il trasporto di merci e persone. MAN Truck & Bus e Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) presenteranno i risultati del loro progetto congiunto “Hamburg TruckPilot”. Le due aziende hanno dimostrato nel terminal container HHLA Altenwerder che l’uso di camion autonomi è tecnologicamente possibile nelle applicazioni del mondo reale e che possono essere integrati in modo efficiente nei processi logistici.

CARIAD fornirà approfondimenti sui servizi basati sui dati che aiutano a migliorare la sicurezza e il flusso del traffico al Congresso mondiale. Ad esempio, i dati anonimi dei veicoli del Gruppo consentono già oggi alle autorità in Europa e negli Stati Uniti di ottimizzare la manutenzione stradale e i servizi invernali. Entro il 2030, fino a 40 milioni di veicoli del Gruppo saranno connessi al cloud, fornendo la base per un accesso sicuro a veicoli anonimi e dati ambientali. Volkswagen partecipa anche al Mobility Data Space,

appena creato, che presenterà i primi casi d'uso all'ITS. Attraverso lo spazio dati, le aziende e le organizzazioni sono in grado di scambiare dati in modo sicuro e sovrano al fine di abilitare e far progredire concetti di mobilità innovativi.

Un altro tema centrale è il passaggio sistematico alla mobilità elettrica. Elli sta creando un ecosistema energetico completo attorno al veicolo, dai wall box ai servizi digitali. A ITS, la società del Gruppo dimostrerà anche come i veicoli elettrici stanno diventando parte del sistema energetico come dispositivi mobili di accumulo attraverso l'uso di batterie ad alta tensione. La ricarica bidirezionale sta anche rafforzando il ruolo trainante della mobilità elettrica per la transizione energetica: l'elettricità autoprodotta da fonti energetiche rinnovabili può essere immagazzinata nel veicolo e reimpressa in casa secondo necessità. Ciò non solo rende i clienti meno dipendenti dalla rete elettrica pubblica, ma consente anche di risparmiare costi e CO2. I marchi del Gruppo Volkswagen offriranno probabilmente questa tecnologia a partire dal 2022 in modelli basati sulla matrice di trazione elettrica modulare MEB.

Per Volkswagen, i progetti di cooperazione con città, partner industriali e istituzioni pubbliche sono fondamentali per creare un sistema di trasporto integrato e a prova di futuro. Il Gruppo ha una partnership cittadina particolarmente stretta con Amburgo dal 2016. Oltre a implementare progetti specifici, Volkswagen ha sostenuto la domanda di Amburgo per ospitare l'ITS World Congress di quest'anno. In qualità di partner principale, il Gruppo è stato attivamente coinvolto nell'organizzazione e nella pianificazione dell'ITS e offre ai visitatori un programma congressuale diversificato. Dal 12 al 14 ottobre 2021, ogni giorno alle 10, Volkswagen accoglierà i visitatori alle "Future Mobility Sessions" presso il suo stand (B5210).

### **Leonardo scelta per potenziare la gestione logistica dei bagagli in 10 aeroporti spagnoli**

(FERPRESS) – Roma, 5 OTT – Leonardo è stata scelta per aggiornare ai più recenti standard di sicurezza i sistemi di smistamento bagagli di 10 aeroporti spagnoli. La società si è aggiudicata tutti e tre i lotti previsti nel bando di gara pubblico emesso dall'operatore aeroportuale spagnolo Aena. Questi coprono gran parte degli scali della Spagna continentale e delle Isole Canarie: La Palma, Santiago-Rosalía de Castro, Valencia, Asturie, Bilbao, Jerez, Reus, Lanzarote, Internacional Región de Murcia e Sevilla, per un valore complessivo di oltre 35 milioni di euro.

I lavori saranno eseguiti in consorzio con la società di costruzioni Cemosá.

Aena gestisce nel Paese 46 aeroporti e due eliporti e ha partecipazioni in altri 23 scali in Europa e nelle Americhe. Aena è il primo operatore al mondo per traffico passeggeri, con oltre 275 milioni di viaggiatori transitati negli aeroporti spagnoli nel 2019.

Il progetto prevede la sostituzione di componenti per il trasporto bagagli, apparecchiature elettromeccaniche, di controllo, supervisione e gestione. I sistemi di smistamento saranno inoltre dotati della tecnologia di sicurezza approvata dalla European Civil Aviation

Conference (ECAC) aggiornata allo standard 3, inclusi scanner a raggi X e tomografia computerizzata. Il partner di Leonardo, Cemos, si occuperà delle opere civili e dei sistemi ausiliari.

I 10 aeroporti verranno ammodernati in contemporanea entro un periodo massimo di due anni. Leonardo garantirà la continuità operativa dei servizi di gestione bagagli per tutta la durata dei lavori di upgrade e, proprio per questo, la società ha svolto attività complesse di pianificazione e coordinamento con la catena dei fornitori.

Questo risultato rafforza la posizione di Leonardo nel mercato della gestione dei bagagli, dopo aver già eseguito delle importanti lavorazioni in diversi altri aeroporti europei tra cui Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Bergamo, Zurigo, Francoforte, Ginevra, Parigi Orly, nonché in Medio Oriente e nell'area Asia Pacifico, tra cui gli hub internazionali del Kuwait e di Hong Kong.

### **ITA: da oggi in vendita i voli intercontinentali con destinazione USA operativi dal 4 novembre**

(FERPRESS) – Roma, 5 OTT – Da oggi ITA avvia le vendite dei biglietti per i propri voli intercontinentali con destinazione USA, dove opererà con le rotte da Roma Fiumicino verso New York JFK, Miami, Boston e Los Angeles e da Milano Malpensa verso New York JFK. Le competenti autorità americane hanno autorizzato la commercializzazione dei voli da/per gli USA che possono essere acquistati sul sito [www.italpa.com](http://www.italpa.com), nelle agenzie di viaggio e nelle biglietterie aeroportuali.

L'operativo intercontinentale di ITA si avvierà con la rotta da Roma Fiumicino verso New York JFK, che inizierà il 4 novembre 2021 con 6 voli a settimana (andata/ritorno) che arriveranno a 10 già a inizio dicembre 2021 e fino a 14 voli settimanali nel periodo delle vacanze natalizie, dal 20 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022.

Il collegamento ITA Roma Fiumicino – New York JFK sarà operato ogni giovedì, sabato e domenica alle ore 10:00 da Roma, per ripartire da New York ogni lunedì, venerdì e domenica alle ore 16:55 (il 5 novembre il primo volo da JFK partirà alle ore 17:55 per effetto dell'ora legale negli USA).

I voli saranno effettuati con un Airbus A330 di 250 posti configurato in tre classi di servizio, Business, Premium Economy ed Economy.

A partire da marzo 2022 partiranno i voli da Roma Fiumicino verso Miami e Boston, e da Milano Malpensa verso New York JFK. Nell'estate 2022 è previsto l'avvio della rotta Roma Fiumicino – Los Angeles. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito [www.italpa.com](http://www.italpa.com).

All'avvio delle attività, il prossimo 15 ottobre, ITA servirà 44 destinazioni con 59 rotte che saliranno a 74 destinazioni e 89 rotte nel 2025, a conclusione del processo di ribilanciamento dei voli verso il settore del lungo raggio che ha l'obiettivo di colmare il gap di connettività del Paese.

## **Webuild: si consolida il posizionamento di Lane nel settore mobilità sostenibile negli Stati Uniti**

(FERPRESS) – Roma, 6 OTT – Lane, società americana del Gruppo Webuild, ha ottenuto l'aggiudicazione del contratto da 441 milioni di dollari (€380 milioni) per la progettazione e la realizzazione del progetto 495 Express Lanes Northern Extension (495 NEXT) in Virginia, che porterà all'ampliamento di una delle arterie autostradali più trafficate degli Stati Uniti, la I-495, con benefici in termini di decongestionamento del traffico e di miglioramento della sicurezza stradale per l'area di Washington, DC. Il contratto porta a €10,6 miliardi il valore totale consolidato dei nuovi ordini che Webuild ha acquisito, ha in corso di finalizzazione o per cui risulta migliore offerente da inizio anno, ea cui aggiunti vanno gli ulteriori 13 miliardi di euro relativi al contratto per la realizzazione della prima linea ferroviaria ad alta velocità in Texas.

Il 495 NEXT è stato sviluppato con formula PPP (Private-Public Partnership) da Transurban, per conto del Virginia Department of Transportation. Transurban è uno dei più importanti gestori di rete stradali al mondo, attivo anche in Australia e Nord America. Il 495 NEXT si collegherà alla futura I-495 (Capital Beltway) in Maryland per il potenziamento della mobilità multimodale e della connettività dell'area, che prevede anche una estensione dell'American Legion Bridge tra la Virginia e il Maryland per soddisfare le esigenze di viaggio della popolazione in crescita dell'area di Washington, DC.

Il nuovo contratto, assegnato per il 100% a Lane, consolida la mobilità di Lane nel settore della mobilità sostenibile negli Stati Uniti, maggiore mercato estero di riferimento per il Gruppo e dove è previsto un maxi piano per le infrastrutture per strade, ponti e altre vie di comunicazione e per l'alta velocità ferroviaria. La nuova aggiudicazione segue il maxi-contratto, recentemente sottoscritto da Webuild e Lane, per la costruzione della prima linea ferroviaria ad alta velocità degli Stati Uniti, che collegherà Dallas a Houston: un esempio di mobilità sostenibile che renderà veloce, sicuro ed ecologico viaggiare nel Paese.

Il progetto 495 NEXT porterà Lane ad ampliare 4 della I-495, da Old Dominion Drive a sud fino alla George Washington Memorial Parkway verso nord, con la realizzazione di due corsie per ogni direzione dedicata ai veicoli con più di una persona a bordo – le cosiddette High Occupancy Travel (HOT) lane – che garantiranno ai pendolari una riduzione di circa 24 minuti dei tempi di percorrenza durante gli orari di punta. Il progetto punta infatti a garantire tempi di viaggio più affidabili e prevedibili: anche attraverso l'introduzione di incentivi per l'utilizzo di autobus, sistemi di car pooling e altri mezzi di trasporto, si stima che favorirà la mobilità di 2.500 persone in più all'ora in entrambe le direzioni lungo la trafficata arteria I-495. Si prevede l'avvio della costruzione a inizio 2022, con ultimazione dei lavori previsti nel 2025.

Lane si conferma uno dei principali contractor nel settore stradale negli Stati Uniti, in cui ha oggi in corso, tra l'altro, la I-10 Corridor Express Lane in California, importanti opere

interstatali per un valore di 1 miliardo di dollari in Carolina del Nord, e un ponte levatoio mobile a New York. A questa competenza si affianca l'esperienza di Webuild, che vanta una esperienza di 115 anni e un track record che include la costruzione di più di 80.000 chilometri di strade e autostrade in tutto il mondo.

## ITALIA

### **Anas: a settembre +6% sull'intero territorio nazionale sia di veicoli totali che commerciali rispetto a settembre 2020**

(FERPRESS) – Roma, 8 OTT – Cresce la mobilità sull'intera rete Anas (Gruppo FS Italiane) a seguito della ripresa delle attività economiche del Paese dopo le chiusure dovute al contenimento della pandemia.

L'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) dell'Osservatorio del traffico Anas – riferisce una nota – segna a settembre 2021 un aumento del 6% rispetto al settembre dello scorso anno.

In particolare nelle macro-aree del segmento dei veicoli totali, capofila dell'incremento dei flussi veicolari è il Sud con un +8%, seguono con un +6% il Nord e la Sardegna, mentre il Centro e la Sicilia con un +3%. Nelle macro aree la mobilità commerciale registra una crescita del +7% al Nord, del +6% in Sicilia, del + 5% al Sud, del +4% al Centro. Stabile invece la Sardegna.

Tutte le infografiche e dati analitici dell'Osservatorio Traffico Anas sono disponibili al link: <http://www.stradeanas.it/it/le-strade/osservatorio-del-traffico/archivio-osservatorio-del-traffico>

### **Webuild: Ferrari, accelerare le condizioni per realizzare infrastrutture chiave per la ripresa**

(FERPRESS) – Milano, 5 OTT – “Dobbiamo avere consapevolezza che le leggi non bastano per accelerare sui temi della sicurezza sul lavoro e sulla necessità di avere un piano per la sicurezza delle infrastrutture per il Paese, servono una nuova cultura e investimenti mirati a livello pubblico e privato nelle aziende. Gli investimenti in infrastrutture previsti dal PNRR e le risorse collegate possono offrire un collante per la ripresa economica, generando occupazione e valore per i territori, ma devono avere come obiettivo primario la sicurezza delle persone nelle fasi di costruzione e di utilizzo delle opere. Bene l'accelerazione del Governo per la realizzazione di nuove opere e la manutenzione di quelle esistenti, ma servono decisioni strutturali e risposte coordinate per ridurre i tempi di attuazione delle opere spesso bloccate da una normativa complessa che rende difficile l'operatività per le imprese capofila e per la filiera. Serve intervenire sulla liquidità delle imprese e rivedere il sistema delle garanzie, ma anche correggere i meccanismi di revisione dei prezzi, per garantire un'azione di contrasto al crescente incremento dei costi delle materie prime”.

È quanto dichiarato da Massimo Ferrari, General Manager Corporate and Finance di Webuild, intervenendo al convegno "Next Generation Italia, la ripresa e le opportunità per i territori", organizzato da Class Editori – CNBC, occasione di confronto tra imprenditori, istituzioni, economisti e professionisti, sui principali capitoli di impegno previsti dal PNRR e le sue ricadute sul territorio.

"La pandemia ha fatto emergere in maniera dirimpente i problemi endemici del nostro settore, spesso legati ad una burocrazia costosa e frenante", ha concluso Ferrari. "L'esperienza del nuovo Ponte San Giorgio ha positivamente dimostrato che questi ostacoli possono essere superati. Il Modello Genova ci ha permesso di completare una grande opera, sostenibile e all'avanguardia, in tempi coerenti con gli obiettivi dell'opera stessa. Un modello virtuoso che stiamo replicando anche su altri importanti progetti, che dimostra che la coesione di intenti tra pubblico e privato può essere la chiave del successo".

"Sicuramente al Sud il PNRR potrà avere maggiore impatto, essendo un'area in cui sono stati effettuati limitati investimenti infrastrutturali negli ultimi decenni. Ma le opportunità di crescita economica e di lavoro che ne deriveranno avranno effetti su scala nazionale", ha continuato Ferrari. "Oggi l'impegno di Webuild al Sud è molto forte: sono 10 i cantieri già aperti e altri 5 stanno per diventare operativi. Parliamo di 11.000 persone coinvolte, tra lavoratori diretti e indiretti e indotto, e di 1.700 imprese fornitrici a cui sono stati affidati contratti complessivi per un valore di €950 milioni. In generale, per la realizzazione delle opere incluse nel PNRR si stima un fabbisogno di personale di circa 100 mila unità, di cui 26 mila figure professionali specializzate, spesso difficili da reperire sul mercato".

"Il tema delle risorse umane sarà elemento chiave per l'attuazione dei programmi", ha aggiunto Ferrari. "Come Webuild stiamo studiando dei meccanismi per metterci al servizio del Paese anche con attività di formazione, sia per le figure professionali che servono nei cantieri, sia per la Pubblicazione Amministrazione, laddove necessario, mettendo a disposizione il know-how dei nostri manager. Noi vogliamo esserci per favorire questa formazione e stiamo anche lavorando a programmi di borse di studio per giovani ingegneri e a progetti di ricerca con le Università".

Webuild, player di riferimento per il settore costruzioni a livello globale, è tra gli operatori più impegnati nel campo delle costruzioni e della mobilità sostenibile, con una presenza in 50 paesi e un track record che include la realizzazione di 80.300 km di strade e autostrade e 946 km di ponti e viadotti. In Italia è attualmente impegnato nell'ammmodernamento del sistema dei trasporti del Paese, incluse tratte rilevanti dell'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari e Verona-Padova, il Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, la Strada Statale Jonica in Calabria, nuove linee metropolitane a Milano, Roma e Napoli.

**ART: Autorità impegnata a garantire procedure trasparenti e competitive per affidamenti installazioni ricariche elettriche in autostrada**

(FERPRESS) – Torino, 8 OTT – Con riferimento a notizie e dichiarazioni diffuse sui mezzi di informazione, secondo cui l’Autorità di regolazione dei trasporti avrebbe deciso arbitrariamente di occuparsi dell’installazione di reti di infrastruttura di ricarica per le auto elettriche nelle aree di servizio autostradali, generando così ritardi nella loro realizzazione, ART precisa anzitutto che la sua stessa legge istitutiva (d.l. 201/2011) nel disciplinare le specifiche competenze nel settore autostradale, ha attribuito all’Autorità anche il compito di “definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali” per individuare, con procedure trasparenti e competitive, i soggetti cui affidare i servizi di rifornimento di carbo-lubrificanti e quelli relativi ai servizi di ristorazione forniti nelle aree di servizio.

A seguito di recenti interventi del legislatore, nell’ambito di tali servizi rientrano anche quelli di ricarica dei veicoli elettrici, nonché di rifornimento di gas naturale compresso (GNC) e gas naturale liquefatto (GNL).

Quanto ai servizi di rifornimento di carburanti tradizionali, sia per i progressi tecnologici che hanno ridotto i consumi degli autoveicoli, sia per l’incidenza delle royalties sui prezzi alla pompa delle aree di servizio autostradali, fra il 2003 e il 2019 si è registrato un crollo della quantità di benzina e gasolio erogata, pari rispettivamente a – 81,2% e – 60,9%.

Il parco circolante di autoveicoli conta attualmente circa 40 milioni di mezzi, di cui quelli a propulsione elettrica o ibrida è circa lo 0,3% con previsioni di crescita al 2030 in un range compreso tra il 5 ed il 10%.

ART è impegnata pertanto a garantire, con assoluta tempestività rispetto ai termini delle concessioni interessate (concessioni in scadenza nel 2022 la cui proroga al 2024 è contenuta nel d.l. 121/2021, c.d. “Decreto Trasporti”, attualmente in corso di conversione), che l’affidamento della gestione delle aree di servizio avvenga previa adeguata valutazione:

§ delle capacità tecnico-organizzative ed economiche dei soggetti che si propongono per la gestione delle suddette aree di servizio, tale da assicurare un adeguato, regolare e continuo livello di qualità della prestazione fornita all’utenza autostradale;

§ della durata degli affidamenti coerente con gli investimenti previsti e gli standard individuati in termini di efficienza e qualità richiesti dal bando;

§ del rispetto di condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture, che assicurino il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, nel rispetto dei principi di sviluppo e tutela della concorrenza.

In attesa che il procedimento regolatorio avviato con la propria delibera n.77/2021 si concluda e che, come precedentemente riportato, si applichi alle concessioni in scadenza nel 2022 (e prorogate al 2024 dal decreto Trasporti), restano comunque vigenti le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 257/2016 e, in particolare, il principio di

neutralità tecnologica degli impianti in esso richiamato a proposito dei punti di ricarica; nonché il rispetto delle procedure competitive di affidamento come previste dall'articolo 11 della legge 498/1992.

Quindi installare punti di ricarica elettrica per autoveicoli è già attualmente possibile: infatti, nel corso del 2021, almeno un concessionario autostradale ha proceduto a dotare le tratte di propria competenza di tali punti di ricarica.

### **FS a "Made in Italy: setting a new course". Interazione tra sistemi di trasporto e sviluppo infrastrutturale**

(FERPRESS) – Roma, 7 OTT – La sfida europea dei trasporti tra innovazione delle infrastrutture ed efficientamento sostenibile al centro dell'intervento dell'Amministratore Delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris nel corso del summit Made in Italy: setting a new course, organizzato dal Sole 24 Ore in partnership con Financial Times e Sky Tg 24. Intervistato dalla giornalista Celestina Dominelli, Ferraris ha rimarcato il ruolo da protagonista di Ferrovie dello Stato rispetto al Recovery, dal momento che spendere in modo adeguato 28 miliardi del PNRR rappresenterà un'opportunità di cambiamento importante, soprattutto per riscrivere e ripensare le infrastrutture e la mobilità del Paese nel segno di modernità, digitalizzazione e sostenibilità.

"Le risorse a disposizione andranno sicuramente allocate sullo sviluppo dell'alta velocità. Stiamo realizzando il collegamento tra Genova e Milano – ha evidenziato l'AD – che aprirà allo sviluppo del Nord-Ovest per il trasporto non solo di passeggeri, ma anche di merci", aggiungendo che il Piano Nazionale di ripresa e Resilienza consentirà di investire in nuovi sistemi di gestione che favoriscano una maggiore interconnessione, tanto in Italia quanto in Europa.

L'interazione sempre maggiore tra sistema AV e regionale, ma anche con il trasporto pubblico nelle città, reso possibile dall'ottimizzazione infrastrutturale determinerà un aumento degli scambi commerciali e degli spostamenti delle persone, nonché il raggiungimento di piccoli e grandi centri e la copertura dell'ultimo miglio per ciò che riguarda porti, interporti e aeroporti, facilitando quindi un'offerta integrata. "Accelereremo i tempi di attraversamento tra la costa tirrenica e quella adriatica, investendo sul collegamento tra Roma e Pescara e rafforzando una serie di dorsali strategiche con investimenti sulle ferrovie regionali", ha proseguito Ferraris. "Sarà dunque fondamentale avere un adeguato grado di interazione e convergenza tra il trasporto su rotaia e quello su gomma, la cui pianificazione dovrà essere integrata su tutto il territorio nazionale". C'è da fare un grande lavoro, "e le infrastrutture ne sono un fattore decisamente abilitante".

Ferraris ha ricordato come i finanziamenti del PNRR prevedano 700 milioni per la valorizzazione di 54 stazioni del Sud destinate a crescere e migliorare anche come nodi di interscambio capaci di favorire questa interazione tra differenti modalità di trasporto, facendo attenzione, al tempo stesso, alla rigenerazione urbana del tessuto circostante.

Fondamentale diventa risolvere il gap di comunicazione e collegamenti con il Sud, che significa portarlo in Europa, in mercati e destinazioni nuove. "A completamento dei lavori potremo percorrere Napoli-Bari in due ore e Roma-Bari in tre. Sono interventi che vanno ad accorciare le distanze e agevolare una mobilità più veloce anche in Calabria e Sicilia, dove c'è una situazione che va decisamente migliorata. "Attraverso il PNRR abbiamo la possibilità di portare a termine delle opere, creando le condizioni per guardare al dopo. L'investimento in infrastruttura diventa un fattore determinante per lo sviluppo del Paese".

### **Al via progetto pioneer di Enel X e AdR per sviluppare grande impianto di accumulo con batterie second life**

(FERPRESS) – Roma, 7 OTT – Grazie alla collaborazione tra Enel X e ADR, le batterie second-life provenienti da veicoli elettrici saranno integrate con un parco solare da 30 MW dell'Aeroporto di Roma Fiumicino in corso di realizzazione entro il 2024, contribuendo a ridurre drasticamente le emissioni dello scalo. Il progetto, denominato Pioneer- airPort sustainability secONd lifE battEry stoRage, si è aggiudicato un finanziamento di oltre 3 milioni di euro dell'Innovation Fund, il fondo dell'innovazione per il clima dell'UE, e prevede la realizzazione di un innovativo sistema d'accumulo da 10 MWh basato su batterie di veicoli elettrici giunte al loro secondo ciclo di vita, che saranno utilizzate per assorbire l'eccesso di energia prodotto dall'impianto solare e coprire gli eventuali picchi serali di domanda energetica dell'aeroporto.

"Per la prima volta – ha dichiarato Francesco Venturini, amministratore delegato di Enel X – un grande sito industriale come l'Aeroporto di Fiumicino, maggiore scalo italiano, potrà avvalersi di un sistema di accumulo energetico che impiegherà batterie second life provenienti dalle auto elettriche. Faremo leva su un innovativo design modulare per ottimizzare i costi d'integrazione e rendere flessibile l'utilizzo di batterie di derivazione automobilistica. Questo progetto pionieristico si aggiunge ad altre importanti attività d'innovazione che stiamo portando avanti nell'ambito dei bandi IPCEI della Commissione europea, per rendere sempre più sostenibile la filiera delle batterie e dei veicoli elettrici e ancora una volta conferma il nostro impegno a coniugare innovazione e sostenibilità".

"ADR – ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore delegato di Aeroporti di Roma – è sempre in prima linea per la Sostenibilità e per l'Innovazione, e questo progetto abbraccia entrambe le realtà. Questo progetto fortemente innovativo e tra i più grandi al mondo si integra in pieno nel nostro modo di fare azienda, contribuendo ad una continua e costante ripresa del settore aereo in direzione dell'ecosostenibilità. Inoltre, questa è una dimostrazione concreta della credibilità e della capacità propositiva e realizzativa che è necessario esprimere al fine di cogliere appieno tutte le opportunità di sostegno europeo e nazionale a supporto della transizione di un settore strategico per il Paese".

L'abbinamento di questo sistema d'accumulo all'impianto fotovoltaico consentirà allo scalo, gestito da Aeroporti di Roma, di accelerare il raggiungimento dell'obiettivo delle zero

emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2030. Con questo progetto, la mobilità elettrica diventa doppiamente sostenibile: nel loro uso in prima vita, le batterie consentono alle auto elettriche di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e azzerare l'inquinamento nelle nostre città. Nell'uso in seconda vita, poi, consentono di realizzare sistemi di accumulo stazionari, con cui offrire servizi di bilanciamento alla rete elettrica, abilitando un'ancora maggiore penetrazione delle rinnovabili nel sistema elettrico. In questo modo, s'instaura un ciclo virtuoso che accelera ulteriormente la decarbonizzazione dei trasporti e del sistema elettrico. Il progetto, oltre ad aumentare la penetrazione di generazione rinnovabile, apporterà benefici all'intera filiera della mobilità elettrica, contribuendo ad aumentare il tempo di vita delle batterie, in un'ottica di economia circolare della filiera, che consente di ridurre ulteriormente il CO<sub>2</sub> footprint delle batterie a parità di capacità di accumulo, grazie al maggiore utilizzo delle stesse.

L'impiego di batterie second life si colloca come passo cruciale all'interno della filiera produttiva delle batterie, preliminare al vero e proprio fine vita, da attuarsi tramite attività di riciclo, in modo da poter aver nuovamente materiali pregiati già disponibili per poter produrre nuove batterie, secondo una visione di produzione circolare e sostenibile. Da tempo Enel X è impegnata a migliorare la sostenibilità della filiera delle batterie. Oltre a questo progetto, la linea di business dedicata ai servizi energetici innovativi del Gruppo Enel, ha ottenuto nell'anno in corso il via libera dalla Commissione Europea per lo sviluppo di altre tre iniziative presentate nell'ambito del secondo IPCEI (Important Project of Common European Interest). I progetti di Enel X riguardano in particolare applicazioni per la mobilità elettrica, per i grandi sistemi di accumulo stazionario, il riciclo e la gestione del fine vita delle batterie al litio.

ADR, primo polo aeroportuale italiano e migliore in Europa negli ultimi tre anni, ha scelto di puntare su digitalizzazione, sicurezza, innovazione e sostenibilità ambientale e ha avviato da qualche anno un percorso volto all'azzeramento delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel 2030, in anticipo rispetto ai target prefissati dal comparto aeroportuale europeo, confermando la propria determinazione sul fronte della sostenibilità e in particolare nella lotta al cambiamento climatico.

### **metano per auto**

(FERPRESS) – Bologna, 6 OTT – Il rapido aumento del prezzo del metano per autotrazione è un'emergenza che rischia di travolgere l'intero settore dei trasporti su strada, con gravi ripercussioni non solo sul milione di utenti di questo carburante, ma anche sulle aziende che operano nel settore del metano.

“Nel corso del 2021 e in particolare negli ultimi mesi – sottolinea Flavio Merigo, Presidente di Assogasmetano – la ripresa economica internazionale ha portato con sé un aumento generalizzato dei prezzi di tutte le materie prime e delle fonti energetiche (tra le quali anche il metano). A partire dalla primavera, le quotazioni del metano hanno iniziato a crescere in

modo esponenziale, raggiungendo livelli mai visti in precedenza. Purtroppo, ad oggi, questa dinamica non presenta segni di attenuazione e l'emergenza si riversa sulle aziende operanti nel settore della distribuzione di metano che si vedono, purtroppo, costrette ad applicare consistenti aumenti ai prezzi di vendita al pubblico. Detti aumenti spesso non sono sufficienti a coprire l'incremento di costo della materia prima poiché i rialzi sono quotidiani. In alcuni casi le aziende che possono contare su contratti firmati precedentemente al verificarsi di questa situazione di crisi, possono applicare prezzi più contenuti e congruenti con il costo di acquisto. Per questi motivi e non perché siano in atto delle speculazioni l'utente può trovare, nei punti vendita, dei prezzi alla pompa anche molto diversi tra loro sia per CNG che LNG".

"Assogasmetano è fortemente impegnata nella ricerca di soluzioni immediate per il contenimento degli effetti negativi di questa crisi – prosegue Merigo – e nel contempo si è fatta parte attiva, insieme alle altre Associazioni che operano nella distribuzione del metano per autotrazione, per identificare, con le Istituzioni, le misure più opportune da applicare con prontezza. A tal fine già il 20 settembre scorso, abbiamo inviato una nota congiunta al Presidente del Consiglio ed ai Ministri interessati, chiedendo l'adozione di provvedimenti urgenti per arginare l'incremento del prezzo. Inoltre, a brevissimo, sarà inviata una richiesta urgente di incontro con le Direzioni Ministeriali competenti in materia. Nel mentre, abbiamo richiesto al comitato di gestione del Fondo bombole metano di intervenire affinché possa essere ridotta o temporaneamente annullata la quota di contributo applicata su ogni Kg di metano venduto. Infine abbiamo richiesto al MEF di poter applicare quanto già deliberato con il Decreto Legge "Salva-bollette", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 settembre scorso, affinché l'IVA agevolata al 5%, possa essere applicata anche al metano usato in autotrazione, onde poter consentire all'utente finale di usufruire del conseguente risparmio. Ovviamente tali azioni straordinarie dovrebbero essere mantenute fino a quando non si verifici, nei mercati, un'inversione di tendenza dell'aumento dei prezzi e che il costo della materia prima si avvicini ai valori di pre-crisi. Secondo varie stime e analisi di mercato di questi giorni, si può ragionevolmente sperare che questo avvenga nel giro di alcuni mesi"

### **ANITA: green pass per gli autisti aggrava l'emergenza mancanza di personale – Trasporti a rischio di paralisi**

(FERPRESS) – Roma, 7 OTT – Da anni il settore soffre di una carenza di autisti per i mezzi pesanti. La regolamentazione che impone anche a questi di esibire su richiesta dal 15 ottobre la certificazione verde COVID-19 (green pass) per accedere nei luoghi dove svolgono attività lavorativa, rischia di accentuare il problema.

"Il "green pass" esteso al settore privato è certamente uno strumento valido e da noi condiviso per tenere sotto controllo la curva del contagio e mettere in sicurezza i cittadini, i lavoratori e le attività economiche – commenta Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA –

tanto è vero che le nostre aziende si sono subito attivate per definire le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche a cui sono tenute, nel rispetto della nuova normativa."

Nella fase di messa a punto del modello organizzativo per il controllo efficace del possesso della certificazione verde per l'accesso nei luoghi di lavoro sono emerse però importanti criticità, che preoccupano fortemente gli imprenditori del settore.

"Sebbene la percentuale di non vaccinati nel nostro settore sia in linea con il dato nazionale, il problema più grave in questo momento riguarda il personale viaggiante – prosegue Baumgartner ricordando la cronica mancanza di autisti che in buona parte oramai sono di nazionalità estera – e c'è un rischio concreto di una "fuga in massa" di autisti che pur di non sottoporsi alla vaccinazione o al tampone per essere in regola con il green pass, hanno già annunciato di voler rientrare nei loro Paesi di origine o addirittura trasferirsi in altri Stati europei, dai quali difficilmente rientreranno una volta conclusa l'emergenza sanitaria".

"Ciò potrebbe danneggiare in maniera irreparabile l'operatività delle imprese, già provate dalla mancanza di autisti e frenare la ripresa economica. Lo spettro che anche in Italia si assista a quanto sta accadendo nel Regno Unito proprio a causa di un esodo massiccio di lavoratori che hanno lasciato il Paese per la stretta sulle regole di immigrazione, è sempre più vicino – prosegue Baumgartner –".

Un problema che riguarda anche gli autisti di imprese estere che effettuano servizi di trasporto internazionale con l'Italia, anch'essi tenuti al rispetto della normativa sul "green pass", spesso provenienti da Paesi in ritardo con la campagna vaccinale o che hanno utilizzato vaccini non validati in Unione europea.

"Non possiamo accettare che vi siano regole e trattamenti differenziati per i lavoratori italiani rispetto a quelli stranieri – conclude Baumgartner – pertanto occorre intervenire con urgenza prevedendo deroghe specifiche per tutti i conducenti, siano essi italiani che esteri, i quali – va ricordato – hanno garantito in sicurezza i servizi anche nella fase più critica dell'emergenza pandemica, applicando i protocolli di filiera concordati con il Governo e le Autorità sanitarie".

### **"La logistica sulla via dell'idrogeno". Sintesi degli interventi del talk organizzato dal Freight Leaders Council**

(FERPRESS) – Roma, 8 OTT – Sarà l'idrogeno a contribuire in modo sostanziale alla decarbonizzazione del trasporto e della logistica? L'obiettivo della totale eliminazione dei gas serra, fissato dall'Unione Europea entro l'anno 2050 sembra un obiettivo lontano ma non per questo facile da raggiungere. Tra le diverse fonti di energia ecologiche per i mezzi di trasporto, l'idrogeno sembra a tutti gli effetti una via promettente.

Per fotografare lo stato dell'arte dell'idrogeno come combustibile per l'autotrasporto, il Freight Leaders Council ha organizzato, il 6 ottobre scorso, presso la Fiera di Bologna,

nell'ambito dell'HESE, Hydrogen Energy Summit&Expo, un incontro di approfondimento, un confronto tra vari attori della catena logistica e della produzione di energia, dal titolo "La Logistica sulla via dell'Idrogeno". Presenti a dibattere l'argomento il CNR per il mondo della ricerca; Biomet come produttore di combustibili alternativi alla benzina e al gasolio; Scania come costruttore di veicoli pesanti; Fercam e Gruppo Smet, due grandi operatori logistici; Poste Italiane, un player a tutto campo; Malpensa Intermodale e Interporto di Bologna, due nodi infrastrutturali logistici.

"La Logistica sulla via dell'idrogeno ha voluto fare il punto sulle potenzialità, i vantaggi e gli eventuali punti deboli dell'impiego dell'idrogeno, che potrebbe ridurre e annullare l'impatto del trasporto sull'ambiente", ha dichiarato Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council. "La posizione del Freight, come sempre, è indipendente, neutrale rispetto alle varie tecnologie che si prefiggono l'abbattimento del gas serra, alla ricerca della soluzione migliore per i diversi contesti operativi".

Il bilancio a lungo termine dell'UE nei prossimi sei anni sosterrà la transizione verde con la creazione di hydrogen valleys entro il 2024 e con ingenti investimenti di 2025 al 2030. Da 24 a 42 miliardi di euro per la realizzazione degli elettrolizzatori, che separano l'idrogeno dall'ossigeno; da 220 a 340 miliardi per connettere la produzione di RES, Renewable Energy Sources; da 160 a 200 miliardi per gli utilizzi nei settori applicativi. Dati sottolineati da Giuseppe Napoli, esperto dell'ITAE, Istituto di Tecnologie Avanzate per Energia, fondato nel 1980 dal CNR, con sede a Messina. "L'idrogeno può svolgere un ruolo determinante nel futuro dei trasporti su strada e nella qualità dell'aria in ambiente urbano: i veicoli elettrici a fuel cell sono a zero emissioni e non emettono né CO2 né altri inquinanti dannosi per la salute umana (NO2, polveri sottili)".

L'idrogeno verde si può produrre in casa, con un grande vantaggio per l'economia del Paese, non è necessario importarlo dall'estero come si fa per altre fonti energetiche. "Per questo riteniamo necessario che il Governo italiano approfondisca l'argomento, anche proponendo un 'decreto idrogeno', che faciliti l'introduzione di questa fonte alternativa di energia", ha dichiarato Romolo Ferorelli, consigliere di amministrazione di Biomet. "Biomet sta costruendo tre cantieri e ha fatto partire una start up che investe a sua volta nelle start up che lavorano lungo la filiera dell'idrogeno. Vogliamo ricordare che metano, biometano e idrogeno non sono pericolosi e fanno bene al Paese".

Gli interporti e gli scali merci aeroportuali, nodi di scambio tra le modalità del trasporto, potrebbero essere i luoghi dove i mezzi a idrogeno potrebbero trovare impiego e rifornimento.

"Malpensa Intermodale è un punto di aggregazione del trasporto, dove si possono generare economie di scala e una serie di vantaggi, anche per l'ambiente. Valutiamo tutti gli scenari, anche quello dell'introduzione dell'idrogeno, e puntiamo ad accordi con grandi flotte" ha detto Umberto Ruggerone, amministratore unico di Malpensa intermodale. Che l'idrogeno si possa produrre autonomamente, da fonti rinnovabili, è un punto decisamente a favore di questa tecnologia.

“Per l’introduzione dell’idrogeno nel settore dei trasporti ci sono finanziamenti a disposizione” ha ricordato Marco Spinedi, presidente dell’Interporto di Bologna. “Inoltre la possibilità di autoprodurre l’idrogeno, ad esempio dall’acqua, anche quella reflua dalle lavorazioni industriali, sgancerebbe parte dell’approvvigionamento dalle logiche finanziarie internazionali che fanno fluttuare i prezzi e permetterebbe di risparmiare sulla bolletta energetica che l’Italia paga ai fornitori esteri”. All’incontro “La Logistica sulla via dell’idrogeno”, organizzato dal Freight Leaders Council, non sono mancati i punti di vista di chi produce veicoli industriali e quelli di chi fornisce servizi di trasporto e logistica.

Paolo Carri, Head of Sustainable Solutions, Scania Italia ha confermato che “... Scania rimane aperta a tutte le tecnologie, motori e carburanti che rappresentino un vantaggio in termini di rispetto dell’ambiente. Per il segmento dei veicoli pesanti riteniamo che la via dell’idrogeno rimanga al momento in una fase sperimentale, anche se a pieno diritto nelle possibili risposte tecnologiche alla domanda di elettrificazione del trasporto”. Chiara anche la posizione degli operatori logistici presenti all’incontro di Bologna.

“Per FERCAM l’idrogeno è la soluzione futura per fare distribuzione a medio e lungo raggio a zero emissioni” afferma Dino Menichetti, Regional Manager di FERCAM Logistics&Transport. “Con il CNR stiamo studiando dei prototipi a idrogeno, per comprenderne l’efficienza operativa e i costi. A Roma abbiamo lanciato un progetto pilota, un prototipo di veicolo da distribuzione urbana che monta in parallelo una power-train elettrica e un sistema fuel-cell a idrogeno”. Posizione di apertura degli operatori logistici verso l’idrogeno, per abbattere l’inquinamento ma anche per sganciarsi dalle fluttuazioni di prezzo di altri carburanti “Abbiamo scelto la strada dei mezzi stradali a LNG ma oggi subiamo il forte aumento dei prezzi di questo carburante, speriamo temporaneo, dovuto a fattori esterni e in gran parte speculativi. La possibilità di autoprodurre l’idrogeno lo rende molto interessante, anche perché sganciato da fluttuazioni speculative del prezzo”, così Domenico De Rosa, amministratore delegato del gruppo SMET.

Per chi mette su strada tanti tipi di veicoli diversi, esplorare diverse alternative ecologiche, idrogeno incluso, è una necessità. “La sostenibilità è la nostra stella polare, abbiamo l’obiettivo di diventare carbon neutral nel 2030”, ha dichiarato Massimiliano De Masi, responsabile Innovazione di Poste Italiane. “Già nel 2022 la CO2 emessa durante le nostre attività si ridurrà del 40%. L’idrogeno fa sicuramente parte delle soluzioni per raggiungere la decarbonizzazione del trasporto. Siamo interessati a trovare partner per impiegare questa fonte energetica, ma si deve poter contare su una infrastruttura di produzione e ricarica che sia diffusa sul territorio”.

Per Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council, l’incontro tra operatori ed esperti del settore impegnati nei diversi momenti della filiera “...si è confermato, una volta di più, l’approccio ideale per portare avanti il dibattito su un tema fondamentale, la sostenibilità

ambientale della logistica e del trasporto, un settore che svolge il fondamentale ruolo di ruote dell'industria".

### **Rivoluzione digitale e PNRR i temi della seconda giornata di Port&ShippingTech**

(FERPRESS) – Genova, 7 OTT La rivoluzione digitale protagonista di Next Generation Shipping, la sessione dedicata all'innovazione tecnologica che ha aperto la seconda giornata di Port&ShippingTech, main conference della Genoa Shipping Week. Un container "intelligente" che produce energia grazie al fotovoltaico, scrubber che diventano strumenti per prevedere la necessità di manutenzioni, intelligenza artificiale applicata anche alla gestione degli equipaggi: questi alcuni dei temi affrontati.

Un sistema completo di controllo e strumenti per la gestione della flotta, in grado di fornire risposte e alternative di scelta nel pianificare operazioni e rotte: "il modulo di Voyage Optimisation permette di simulare il comportamento delle navi su alcune rotte per andare poi a ottimizzare il loro comportamento rispetto a specifici vincoli e target – ha spiegato Marta Galletti Italy Marine Digital Business Development Manager di RINA – permettendo così di valutare rotte alternative e previsioni sulla base di velocità, consumi, emissioni, condizioni meteo, in un'analisi costi benefici". "Abbiamo insegnato alle macchine a comportarsi come si comporterebbe un crew manager per la rotazione degli equipaggi e la gestione dell'assistenza sanitaria quando un marittimo ha necessità di tipo medico – ha raccontato Gian Enzo Duci managing director di Esa Group -. Abbiamo dato in pasto all'intelligenza artificiale 2 milioni di combinazioni possibili su circa 10 mila cambi equipaggio e 50 mila claim medici". Il ceo di Ecospray, Stefano Di Santo a illustrato invece l'innovazione applicata agli scrubber, gli impianti per la pulizia dei fumi di scarico delle navi, per renderli digitali, riducendo a zero l'errore umano e arrivare alla "manutenzione predittiva".

Con la spinta del PNRR, il sistema marittimo può diventare il principale motore di rilancio del paese, in una fase storica in cui il Mediterraneo non solo resta competitivo, ma diventerà sempre più strategico, nonché sempre più attrattivo di investimenti esterni". Egidio Filetto, Tax Partner di PwC Italia e TLS Shipping Leader, ha illustrato durante la prima sessione pomeridiana di PNRR per la portualità e lo shipping. "Il PNRR prevede due tipi di obiettivi: quelli trasversali e comuni ad altri settori, come la sostenibilità; quelli specifici, legati alla logistica e ai porti, con tematiche legate all'ottimizzazione e all'efficienza. Ma oltre ai fondi del PNRR, ci sono quelli del Piano nazionale complementare, con obiettivi legati al greenport, alla sostenibilità dei porti all'interno dei sistemi urbani. La chiusura della seconda giornata di Port&ShippingTech è stata affidata a Smart ports & logistics.

## REGIONE LAZIO

### **Amazon: centro di distribuzione di Colferro festeggia primo anniversario. Raggiunti i 500 dipendenti a tempo indeterminato**

(FERPRESS) – Roma, 4 OTT – In occasione del primo anniversario del centro di distribuzione di Colferro, Amazon annuncia il raggiungimento di 500 dipendenti a tempo indeterminato, traguardo raggiunto in anticipo rispetto ai tre anni previsti dalle stime iniziali. L'anniversario del sito di Colferro cade in concomitanza con la settimana mondiale dello spazio che vede la città ricoprire il prestigioso ruolo di "Capitale Europea dello Spazio 2022". Per celebrare questo primo traguardo, Amazon ha ideato una serie di attività a tema spaziale rivolte ai dipendenti e a tutta la comunità locale.

Questa mattina gli studenti dell'Istituto Tecnico Statale "S. Cannizzaro" di Colferro hanno incontrato l'astronauta Umberto Guidoni che ha condiviso le sue esperienze in orbita e alcuni preziosi consigli per intraprendere il suo percorso professionale. In occasione dell'evento con Guidoni, Amazon ha donato all'istituto, in collaborazione con INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), il kit didattico di "Pianeti in una stanza" che potrà essere utilizzato dai docenti ad integrazione del piano didattico per raccontare lo spazio in modo ancora più interattivo e coinvolgente agli studenti.

Anche i dipendenti del centro di distribuzione potranno provare l'esperienza dei "Pianeti in una stanza" per tutta la giornata del 5 ottobre quando l'allestimento sarà realizzato proprio all'interno del sito logistico in collaborazione con l'associazione Speak Science che guiderà i partecipanti in un racconto interattivo del nostro sistema solare. Inoltre, nella serata di sabato 9 ottobre, il centro aprirà le porte alle famiglie dei dipendenti e alla comunità locale nel corso di un evento dedicato al cielo, all'astronomia e allo spazio realizzato nell'area parcheggio. Le associazioni Speak Science e AstronomiAmo accompagneranno i partecipanti nell'osservazione del cielo notturno con i telescopi, in un tour guidato del nostro sistema solare che sarà poi approfondito grazie al supporto del kit "Pianeti in una stanza". Le attività dureranno complessivamente un'ora e si svolgeranno nelle seguenti fasce orarie: 19.30, 20.30, 21.30 e 22.30. Per iscriversi all'evento basterà collegarsi al sito [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it), scrivere nel campo di ricerca "Amazon sotto le stelle" e scegliere un orario tra quelli disponibili.

"Siamo davvero orgogliosi che il primo anniversario del centro di distribuzione di Colferro coincida con il raggiungimento dell'importante traguardo dei 500 dipendenti a tempo indeterminato.

Riteniamo che questo risultato costituisca la prova tangibile della nostra volontà di investire su questo sito offrendo al contempo ottime opportunità di lavoro e di crescita professionale,

in un ambiente di lavoro sicuro, moderno ed inclusivo. Quest'anno Colleferro ricoprire il ruolo di "capitale europea dello spazio", un riconoscimento importante che siamo felici di celebrare anche noi attraverso varie iniziative, ovviamente a tema spaziale, che coinvolgeranno i nostri dipendenti e l'intera comunità locale", ha commentato Oreste Romanelli, Responsabile del centro di distribuzione Amazon di Colleferro (Roma).

"Per la nostra Amministrazione – ha dichiarato il Sindaco di Colleferro, Pierluigi Sanna – è di fondamentale importanza creare sinergie e collaborazioni tra partner pubblici e privati, e siamo soddisfatti di questa iniziativa organizzata da Amazon in collaborazione con scuola, aerospazio e pubblica amministrazione. Speriamo vivamente che questa sinergia possa proseguire, anche in vista della nomina di Colleferro a Capitale Europea dello Spazio 2022".

"L'ITIS Cannizzaro di Colleferro è molto orgoglioso per aver potuto ospitare l'astronauta Umberto Guidoni che con il suo intervento ha saputo suscitare l'interesse dei nostri giovani studenti ed è particolarmente grato ad Amazon di avere individuato la nostra struttura per ospitare questo importante evento. Speriamo che questo possa essere il primo passo per una proficua e continua collaborazione tra il nostro istituto ed una delle più importanti e significative realtà industriali del territorio. Ringraziamo Amazon per il bellissimo dono del progetto Pianeti in una stanza che andrà ad arricchire i nostri laboratori e contribuirà in modo significativo alla crescita formativa dei ragazzi della scuola e di quelli, speriamo, dell'intero territorio. Ringraziamo l'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'intervento formativo che sarà realizzato con i nostri studenti e docenti. Infine desideriamo ringraziare il Comune di Colleferro, in particolare il sindaco Pierluigi Sanna, che ci è sempre vicino nei nostri eventi di divulgazione scientifica. Speriamo che questo evento, il primo realizzato in presenza presso la nostra bella Aula Magna dopo il periodo del COVID-19, possa segnare un primo passo verso una nuova edizione della Settimana di Diffusione della Cultura Scientifica e Tecnologica che già la scuola ha organizzato nel periodo pre-pandemia in ben quattro edizioni" ha dichiarato il Preside dell'istituto, Prof. Ing. Alberto Rocchi.

"Per la mia generazione, lo spazio è stato un sogno quasi impossibile e solo poche centinaia di persone hanno potuto volare oltre l'atmosfera terrestre e ammirare il nostro bellissimo "pianeta azzurro".

Mezzo secolo dopo, le cose stanno cambiando e l'esplorazione spaziale sta vivendo un nuovo, improvviso sviluppo anche grazie al contributo delle compagnie private. Quando incontro gli studenti, per parlare delle mie esperienze a bordo dello Space Shuttle e della Stazione Spaziale Internazionale, penso che tra loro potrebbero esserci i protagonisti delle future missioni verso la Luna e Marte. Per i ragazzi e le ragazze che sognano di avventurarsi nello spazio, ma anche per tutti gli altri, un augurio che è anche un'esortazione ad impegnarsi per realizzare i propri sogni: Per Aspera ad Astra!" ha commentato l'astronauta Umberto Guidoni al termine del suo intervento presso l'Istituto Tecnico Statale "S. Cannizzaro" di Colleferro.

“Ringraziamo Amazon per questa opportunità di portare il progetto Pianeti in una stanza a Colleferro, permettendoci di ricominciare a fare attività sul territorio, ispirando le nuove generazioni e i giovani allo studio, alla scienza e allo spazio. Siamo particolarmente felici anche dell’invito per la serata osservativa del 9 Ottobre, una occasione per celebrare la settimana dello Spazio in compagnia degli amici delle associazioni Speak Science e AstronomiAmo, e tornare finalmente ad osservare il cielo tutti insieme”, ha dichiarato Livia Giacomini, Responsabile Didattica e Divulgazione INAF-IAPS.

Queste attività rappresentano un’ulteriore dimostrazione dell’attenzione di Amazon nei confronti delle comunità in cui opera. Di fatti, attraverso i suoi programmi a sostegno della comunità, vengono supportate le scuole, gli ospedali e le associazioni no profit locali sulla base delle segnalazioni ricevute dalla comunità stessa e dai propri dipendenti. Nel Lazio, oltre al sito di Colleferro, Amazon è presente con il centro di distribuzione di Passo Corese (Rieti), il centro di distribuzione urbano di Roma e i depositi di smistamento di Roma Settecamini, Roma Magliana e Pomezia a cui presto si aggiungerà anche il nuovo deposito di Cisterna di Latina (LT). Nella regione Amazon ha già creato 2.700 posti di lavoro a tempo indeterminato.

### **Greenpeace: la mobilità a Roma non é sostenibile, il futuro sindaco riparta dalle periferie!**

(FERPRESS) – Roma, 7 OTT – A Roma mezzo milione di persone vive in quartieri senza neanche un metro di piste ciclabili. Si contano oltre 2 milioni di cittadini senza servizi adeguati di mobilità condivisa e c’è una popolazione di 1,7 milioni di cittadini (una città nella città) che non è ancora adeguatamente servita da bus, tram, treni e metro. È quanto emerge dal report di Greenpeace dal titolo “L’insostenibile mobilità di Roma” nel quale sono state esaminate le 155 “zone urbanistiche” della Capitale rispetto a 4 indicatori: trasporto pubblico locale, mobilità dolce, mobilità condivisa e infrastrutture e contesto, evidenziando le criticità del sistema di mobilità di Roma.

“Lo pubblichiamo oggi – si legge nel comunicato stampa dell’associazione -, alla vigilia del ballottaggio che vedrà sfidarsi i candidati Gualtieri e Michetti, per proporre al futuro sindaco dieci punti su cui è prioritario intervenire. Anche se le criticità della mobilità romana non sono una novità, lo studio offre gli elementi per capire cosa fare per rendere la mobilità romana più sostenibile per i cittadini e per l’ambiente.

Per analizzare la qualità della mobilità sostenibile a Roma, abbiamo analizzato 18 variabili, assegnando a ognuna un punteggio e realizzando delle vere e proprie mappe. Il risultato è una classifica generale che evidenzia le differenze tra le zone urbanistiche della città.

Quello che emerge è innanzitutto la forte disomogeneità tra centro e periferie: chi vive nei quartieri più centrali gode di servizi di mobilità notevolmente più sostenibili rispetto a chi

vive nei quartieri popolosi della periferia, abbandonati dal trasporto pubblico e privati di alternative di mobilità condivisa.

La zona con la migliore mobilità in città risulta l'Esquilino, che è tuttavia ancora lontano dall'essere un quartiere ideale. Nessuna zona di Roma, infatti, ha una mobilità che si può definire "ideale".

Un altro esempio significativo (in negativo) è quello di Torre Angela, incastonata nel densissimo Municipio V, la più popolosa tra le zone urbanistiche romane, con oltre 87.000 abitanti tagliati completamente fuori da qualsiasi forma di sharing e di mobilità dolce".

"Con 911 veicoli ogni 1000 abitanti, Roma è la città più congestionata d'Italia e quella dove si sprecono più ore nel traffico: 166 ore nel 2019 e 66 nel 2020, secondo la classifica di INRIX delle città con più traffico al mondo. Tutto ciò determina un impatto non solo ambientale – legato alle emissioni di CO<sub>2</sub> che alterano il clima -, ma ha anche un costo sociale e sanitario dovuto all'insalubrità dell'aria e allo spazio urbano eccessivamente occupato da strade, parcheggi e veicoli, a scapito di aree verdi e spazi per le persone.

Per rendere la mobilità romana più sostenibile per le persone, chiediamo al futuro sindaco una serie di partire da questi dieci punti:

Rafforzare il servizio del trasporto pubblico locale

Migliorare e rinnovare la flotta del trasporto pubblico

Incentivare la mobilità in bicicletta attraverso nuove infrastrutture

Velocizzare l'iter per la realizzazione delle infrastrutture ciclistiche pianificate

Migliorare la qualità della mobilità pedonale

Investire nelle forme di mobilità condivisa

Migliorare l'efficienza del car sharing comunale

Incentivare la riduzione di traffico e sosta dei veicoli privati, a partire dal bando dei diesel entro il 2024

Sviluppare la diffusione di colonnine di ricarica elettrica

Focalizzarsi sulle zone periferiche e più popolate

Le soluzioni per migliorare la mobilità di Roma esistono, si tratta di fare scelte politiche coraggiose e ripensare gli spazi della città per il bene dei suoi cittadini!".

Tutti i risultati dello studio, con i punteggi delle singole zone urbanistiche, sono consultabili nel report completo [QUI](#).



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)